

EDITORIALE

L'Italia della burocrazia 12 anni per 2 sottopassi

♦ Gian Luca Zurlini ♦

Dodici anni trascorsi dall'annuncio dell'opera fino alla sua inaugurazione. Un tempo congruo se si parlasse del tunnel ferroviario del San Gottardo, inaugurato ieri e che con i suoi 57 chilometri è il più lungo d'Europa. Ma per questa infrastruttura, destinata a cambiare la storia dei collegamenti fra i due versanti delle Alpi ne sono occorsi "ben" diciassette. I dodici anni di cui parliamo si riferiscono invece ai due sottopassi ferroviari di Vicoferile sulla linea Pontremolese. Due tunnel lunghi qualche centinaio di metri e larghi qualche decina. Ed è tutta in questi numeri la differenza siderale che separa un Paese "normale" dell'Europa come la Svizzera da una nazione come l'Italia, dove realizzare un'opera pubblica nei tempi stabiliti è diventata praticamente una "mission impossibile".

I due sottopassi dei quali c'è stato ieri il taglio del nastro erano stati inseriti nella firma di un protocollo di intesa per la soppressione di tutti i passaggi a livello sulla linea Parma-La Spezia nel tratto fino a Fornovo siglato nel 2004 con completamento previsto entro il 2008. Invece, siamo arrivati al 2016 e la metà dei nuovi attraversamenti ferroviari è ancora incompleta. Un ritardo abissale per lavori relativamente semplici che ha un solo colpevole: la vera e propria giungla legislativa italiana che rende di fatto impossibile gestire il cantiere di un'opera pubblica in modo normale. Basti pensare che per trasferire di qualche decina di metri una linea elettrica o un gasdotto che si trovavano nell'area di cantiere i lavori sono rimasti fermi (e in qualche caso come a Giarole di Collecchio lo sono ancora) anche per due anni. Il motivo? Si doveva trovare l'accordo con le aziende interes-

sate. Che però possono prendere tempo senza scadenze precise per "le opportune verifiche senza subire alcuna conseguenza".

Il tempo così trascorre, i lavori non vanno avanti e i costi lievitano. Abbiamo preso spunto dai sottopassi della Pontremolese perché sono interventi in teoria semplici che però sono il paradigma delle difficoltà e degli ostacoli che rallentano a dismisura la costruzione di nuove infrastrutture in Italia nel nome di una malintesa trasparenza dei processi che di fatto si traduce nell'opacità di processi decisionali interminabili che, alla lunga, sono poi l'humus ideale per la proliferazione delle tangenti o, nella migliore delle ipotesi, di abusi d'ufficio in cui incorrono anche amministratori corretti "colpevoli" solo di voler vedere finito un cantiere in tempi normali. Per restare al nostro territorio, è sufficiente l'esempio del primo tratto della bretella Autocisa-Autobrennero dove un progetto finanziato, approvato in tutte le sedi dovute, al netto delle critiche, non ha ancora visto il via del cantiere per una questione puramente formale. Oppure la strada di raccordo fra via Paradigna e via Colorno, pronta da quasi 10 anni, ma chiusa al traffico a causa di un contenzioso aperto con un privato cittadino e non ancora arrivato alla sua definizione. Colpa di una burocrazia spesso inestricabile, certo. Ma il sospetto è che, al di là dei proclami di facciata, questa situazione faccia comodo a tanti. Perché più un procedimento è complesso e maggiore è il potere di chi ne è responsabile. E sull'altare di una sempre più abusata trasparenza si sacrificano la possibilità di un Paese realmente moderno ed efficiente. ♦

g.zurlini@gazzettadiparma.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO AL VIA I LABORATORI TEMATICI APERTI A TUTTI PER RACCOGLIERE IDEE E PROPOSTE

«PARMA, IO CI STO!» Ora la parola va ai cittadini

PARMA

II «Parma, io ci sto!» entra nel vivo. Il progetto per il rilancio della città e del suo territorio approda al livello più importante e significativo: quello in cui si apre alla cittadinanza e al contributo di idee e di discussione che ciascuno vorrà apportare. Lo fa con quattro laboratori tematici, incontri che si terranno nel mese di giugno e che saranno aperti a tutti, previa iscrizione sul sito www.parmaiocisto.com. Durante i tavoli di lavoro chiunque potrà formulare proposte utili al rilancio di Parma e del suo territorio, focalizzate sui quattro ambiti in cui sono state individuate le maggiori possibilità di crescita, ovvero agroalimentare, cultura, turismo e tempo libero, formazione e innovazione.

Bandini ► **PAG. 7**



CALCIO

Crociati al lavoro per la C: chi parte e chi resta

Mercato Melandri confermato, Baraye in dubbio. Tutti i piani dello staff tecnico

Piovani ► **PAG. 41**

TRIBUNALE DICIOTTO MESI A UN LIBERO PROFESSIONISTA

Tormentava la ex moglie: parmigiano condannato

PARMA

II Scene da un matrimonio naufragato approdate ieri in tribunale. Un 48enne parmigiano, libero professionista, è stato condannato a un anno, sei mesi e 20 giorni. Era imputato di stalking nei confronti della ex moglie, ma il giudice ha modificato l'accusa in quella di maltrattamenti, concedendo la sospensione condizionale della pena.

► **PAG. 9**



LA CLASSE NON È ACQUA
ROBERTO PERRONE

**Le convocazioni
povere
della nazionale**

PAG. 42

All'interno

IL CASO

**«Trattato come un
delinquente per 10
metri in moto»**

PAG. 11

VIOLENZA

**Via San Leonardo:
rissa per una
mancia da 20 euro**

PAG. 9

SABATO I FUNERALI

**La scomparsa
dell'ambasciatore
Fabio Fabbri**

PAG. 10

EVENTI

**Cena per mille
alla Festa
multiculturale**

PAG. 12

SCOPRILA ANCHE A GPL / METANO

**SUPER
ROTTAMA
ZIONE**

5.000 €

SENZA OBBLIGO DI FINANZIAMENTO

Gamma Corsa da 9.750 €

Corsa 3p 1.2 Euro 6 70 CV con clima da 9.750 euro IPT esclusa, con rottamazione auto immatricolata entro il 31/12/06 posseduta da almeno 6 mesi. Con possibilità di finanziamento non obbligatorio. Offerta valida fino al 30/06/16, non cumulabile con altre iniziative in corso. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 5,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 85 a 126.

PIEMMEAUTO
Raffaella di Mantova, 1
TEL. 0523.648454

FELEGARA (PR)
Uscita autostrada FORNOVO
Tel. 0525.430328

FIDENZA (PR)
Via Emilia uscita raccordo autostrada
Tel. 0524.527182

In corsivo

Partigiani di oggi

Emilio Zucchi

I vecchi resistono. All'emarginazione, al dolore fisico, alla solitudine. E, come talvolta turpemente accade, alle percosse. I vecchi, sovente, sono purtroppo considerati un problema, come è emerso dal dibattito ospitato ieri sulla Gazzetta nella pagina della cultura. Sono un problema perché sono lenti, e la società post-industriale globalizzata maltollerata granelli di sabbia nei propri ultraveloci, spietati e anche piuttosto stupidi ingranaggi. Sono un problema ed essi lo sanno. Ma resistono. Sono loro i partigiani di oggi. Il sistema li emargina perché li teme. Le loro ossa fragili e la loro pelle avvizzita smascherano infatti il truffaldino presupposto su cui esso si basa: che i beni materiali siano fonte di felicità. Ringraziamo perciò i vecchi per la loro resistenza morale: se, nei prossimi decenni, qualcosa di umano sarà sfuggito al londoniano tallone di ferro di un mondo sempre più iniquo e oppressivo, sarà anche per merito del loro apparire insignificanti agli occhi di chi insegue il vento. ♦

ezucchi@gazzettadiparma.net

**ARENA
SUNSHINE**
POOL - DANCE - FOOD
TIZZANO VAL - PARMA

**ESTATE 2016
GIUGNO**

**DAL 2 AL 5 OPEN WEEK
APERTURA SPORT & FOOD**

**SABATO 4 CLUB TROPICANA
SERATA ANNI 80'**

**DOMENICA 5 LA NOTTE
DELLE FISARMONICHE**

**SERVIZIO RISTORANTE E PIZZERIA
APERTO PRANZO E CENA**

Info: 342.6956471
Facebook: #Arena Dei Pini
arenasunshine.com

Bottazzi
ARREDAMENTI



Show Room
Zona Artigianale Romitaggio,
5 Bianconese di Fontevivo,
Parma Località Interporto
www.bottazziarredamenti.it

Centro cucine **SCAVOLINI**

0521.618273

PIEMMEAUTO
www.piemmeauto.com

Karl **Corsa** **6.000 €*** **Adam** **Meriva**

Incentivo rottamazione Opel

*Incentivo rottamazione Opel fino a 6.000 € riferito a Meriva. Offerta valida fino al 30/06/2016. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,2 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 85 a 166.

FIDENZA (PR) - Tel. 0524.527182
FELEGARA (PR) - Tel. 0525.430328
PIACENZA (PC) - Tel. 0523.648454

Parma e provincia

INIZIATIVA PRESENTATI I QUATTRO LABORATORI TEMATICI CHE PERMETTERANNO DI PARTECIPARE ALL'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE

«Parma, io ci sto!», tocca ai cittadini

Il progetto per il rilancio del territorio prosegue con il coinvolgimento di tutti coloro che hanno idee da portare Alessandro Chiesi: «Un'opportunità per dare un contributo». Paolo Barilla: «Possiamo essere i primi»

Francesco Bandini

Il «Parma, io ci sto!» entra nel vivo. Il progetto per il rilancio della città e del suo territorio approda al livello più importante e significativo: quello in cui si apre alla cittadinanza e al contributo di idee e di discussione che ciascuno vorrà apportare.

Il cammino era partito in marzo, con la presentazione al Teatro Regio dell'iniziativa e l'adesione dei primi centocinquanta «ambasciatori», personalità provenienti dagli ambiti più disparati, che avevano voluto mettere la firma e la faccia a sostegno di un sogno che nasce dalla passione per la propria terra e dalla voglia di dare una nuova prospettiva a Parma, per vincere la tentazione di rassegnarsi al declino e stimolare un rilancio. Poi era stata la volta dell'illustrazione di «Parma, io ci sto!» ai sindaci della provincia, intervenuti al gran completo all'incontro organizzato nella sede della Dallara a Varano Melegari. In seguito, il progetto era stato presentato agli imprenditori: alla sala ipogea del Paganini ne erano intervenuti circa quattrocento.

Tutto nasce dall'individuazione di quattro ambiti in cui ci sono le maggiori potenzialità di crescita: buon cibo (agroalimentare), cultura, turismo e tempo libero, formazione e innovazione. Quattro settori che sono già punti di forza di Parma e del suo territorio, ma lavorando sui quali – secondo i promotori dell'iniziativa – si possono porre le basi per un rilancio che porti benessere e che attiri interesse, cervelli e investimenti.

Proprio questi quattro filoni saranno al centro di altrettanti laboratori tematici, in programma questo mese, aperti a tutti coloro che vorranno aderire e presentarsi al Teatro Regio dai promotori dell'iniziativa: Alessandro Chiesi, Paolo Barilla, Andrea Pontremoli e Paolo Andrei, oltre al presidente dell'Unione parmense degli industriali Alberto Figna. Il calendario dei quattro appuntamenti è riportato qui a fianco. Chiunque può chiedere di aderire. A ciascun laboratorio potranno partecipare fino a cento persone, che dovranno inoltrare la relativa richiesta tramite il sito www.parmaiocisto.com, dove verrà chiesto anche di indicare, in sintesi, il tema o la proposta che si intende portare all'attenzione del tavolo. Essendo fissato un numero massimo di partecipanti, potranno essere ammessi solo coloro che presenteranno per primi le proprie candidature, che verranno comunque vagliate anche in relazione ai contenuti che verranno proposti da ciascun richiedente. Ogni la-

boratorio tematico sarà suddiviso in gruppi di lavoro, ognuno guidato da un coordinatore, e al termine ciascun gruppo presenterà il frutto della propria elaborazione.

«Con questa nuova fase – ha spiegato Alessandro Chiesi – stiamo continuando il percorso che abbiamo iniziato, che è un percorso che vuole coinvolgere tutta la cittadinanza e dare l'opportunità ai cittadini e agli attori del territorio di dare un contributo e di portare idee e progetti». Per rendere concreto questo dialogo, ha aggiunto, oltre ai laboratori tematici ci sono anche il sito internet www.parmaiocisto.com e la pagina Facebook «Parma io ci sto!». Chiesi ieri è stato anche ospite su Radio24 della trasmissione di Oscar Giannino «La versione di Oscar», in cui ha esposto il progetto.

Andrea Pontremoli ha ricordato l'obiettivo di «Parma, io ci sto!»: «Vogliamo essere la scintilla che fa partire le iniziative. Ma soprattutto è importante che si abbandonino l'idea che sia qualcun altro a fare qualcosa: il nostro intento è che tutti coloro che parteciperanno vengano con lo spirito di portare idee e progetti». Il primo incontro in programma sarà quello dedicato all'agroalimentare, filone seguito da Paolo Barilla, che ha parlato di alcune delle idee messe in campo: «Dare vita a Parma al Polo universitario più competente al mondo in tema di alimentazione; fare di Parma la capitale mondiale del food, perché Parma è già di per sé un marchio; dare a Cibus una serie di contenuti, perché non sia solo una fiera, ma un luogo di incontro, dove venire per parlare di cibo, nutrizione, gastronomia e tecnologia». Senza mai dimenticare che, specie nell'alimentare, «possiamo essere i primi». Nel dettaglio di due progetti è entrato anche Paolo Andrei, che ha parlato del Festival Verdi, che «deve andare al di là delle sole rappresentazioni, dando vita a una serie di iniziative culturali che movimentino tutto il territorio», e della creazione di «un percorso artistico-culturale che dal Parco Ducale attraversi Pilotta, Duomo, San Paolo, San Giovanni, fino agli orti di San Giovanni».

A ribadire l'appoggio del mondo delle imprese a «Parma, io ci sto!» è stato Alberto Figna: «Faremo di tutto perché questo progetto possa portare concretamente a risultati straordinari per il nostro futuro», ha detto, ricordando gli obiettivi dell'iniziativa più apprezzati dagli imprenditori: «Attività del territorio e creazione di competenze utili allo sviluppo delle aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Parma, io ci sto!» I promotori dell'iniziativa. Da sinistra: Paolo Barilla, Paolo Andrei, Alberto Figna, Alessandro Chiesi e Andrea Pontremoli.

PARTECIPAZIONE

Chi ha voglia e passione colga questa opportunità

Francesco Bandini

Quattro incontri per quattro tematiche importanti, anzi fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio. E la partecipazione è servita. Quella partecipazione che permetterà, a chi ha voglia e passione, di contribuire concretamente a un pezzetto del futuro di Parma. Il segreto, in fondo, è tutto in queste due parole: voglia e passione. Quelle che hanno dimostrato alcuni imprenditori e il presidente di una fondazione bancaria, che di fronte a una città che rischiava di adagiarsi nella contemplazione del proprio – vero o presunto – declino, hanno deciso di metterci la faccia, ma soprattutto la voglia e la passione. Quelle stesse virtù che ora chiedono di tirare fuori a tutti i parmigiani di buona volontà, offrendo loro una reale occasione per esserci, per contare, per farsi sentire, per non doversi solo lamentare al bar se qualcosa non va, ma al contrario per farsi portatori di idee, da esporre, condividere e – se valide – trasformare in progetti concreti. È un'opportunità che nasce dalla società civile, un'opportunità per tutti. Ora sta a noi coglierla. ♦ fbandini@gazzettadiparma.net

Sito internet

www.parmaiocisto.com

Per partecipare ai laboratori tematici è necessario iscriversi tramite il sito internet creato dai promotori dell'iniziativa, dove è anche possibile firmare il manifesto di «Parma, io ci sto!»



Pagina Facebook
Parma, io ci sto

Attraverso la pagina Facebook è possibile partecipare al confronto e portare il proprio contributo di idee

I LABORATORI TEMATICI

Lunedì 13 giugno

«Buon cibo», dalle 9.30 alle 11.30, auditorium dell'Accademia Barilla

Martedì 14 giugno

«Cultura», dalle 16 alle 18.30, ridotto del Teatro Regio

Giovedì 16 giugno

«Turismo e tempo libero», dalle 17 alle 19.30, Dallara automobili (Varano Melegari)

Mercoledì 29 giugno

«Formazione e innovazione», dalle 16 alle 18.30, Centro congressi del Campus universitario



Nuovo Honda CR-V

La perfezione continua

Il SUV più venduto al mondo evolve ancora. CR-V 1.6 diesel 120 CV e 160 CV, anche 4x4 e con cambio automatico a 9 rapporti. Sistemi avanzati di connettività, infotainment e sicurezza attiva per un comfort di guida mai provato prima.*

*Fonte Focus2Move, classifica globale 2015. Consumi gamma CR-V, ciclo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): da 4,6 a 10 / da 4,2 a 6,3 / da 4,4 a 7,5. Emissioni di CO2: da 119 a 175 g/km.

Concessionaria Ufficiale

FRANCO REGGIANI

Parma Via S. Leonardo, 189/a Tel. 0521 272621